

MEETING NEL SINAI FINANZIATO DAL CENTRO DI MIRAMARE

Con la fisica da Trieste al Medio Oriente

Servizio di

Fabio Pagan

TRIESTE — *Le vie della pace sono infinite e possono passare anche attraverso la scienza. Negli anni Sessanta e Settanta, quando più aspro era il confronto tra Est e Ovest, il Centro internazionale di fisica teorica di Trieste rappresentava uno dei pochi valichi attraverso i quali gli scienziati dell'Europa orientale potevano comunicare con i loro colleghi occidentali. E con la fisica passavano anche le idee nuove che fermentavano da una parte come dall'altra.*

Non era un caso che dietro Trieste e il Centro di fisica vi fossero scienziati che incarnavano le angosce e le tensioni morali della prima era atomica: gli Oppenheimer, i Weisskopf, gli Amaldi. E Abdus Salam giudicava di estrema im-

Un'iniziativa

del direttore

Virasoro

(nella foto)

portanza questo ruolo di canale privilegiato e discreto tra l'Est e l'Ovest che il suo Centro svolgeva accanto a quello di supporto per la scienza del Terzo Mondo.

Miguel Angel Virasoro, che quest'anno ha raccolto l'eredità di Salam, intende ora rilanciare il ruolo «politico» del Centro di Miramare. Dal 19 al 26 novembre, a Dahab, nel Sinai, scienziati d'Israele e del Medio Oriente prendo-



no parte alla più importante conferenza di fisica che si sia finora svolta in una terra tormentata da grandi passioni religiose e politiche. Principale finanziatore dell'iniziativa è proprio il Centro di fisica teorica, anche se la conferenza si svolge sotto gli au-

«E nel '96

scienziati

maghrebini

e francesi»

ed europei: da Edward Witten a Maurice Jacob, da Gabriele Veneziano a Sergio Fubini dell'Università di Torino, cui si deve la paternità dell'iniziativa.

Ma i fini della conferenza non sono solo scientifici. Miguel Virasoro, che partecipa ai lavori, lo spiega molto chiaramente: «Questa conferenza è il primo passo su una strada che potrebbe portare alla creazione di un importante centro di fisica nel Medio Oriente. Ma il meeting di Dahab rappresenta anche un punto di partenza per future iniziative in aree di tensione. Tanto che, nell'autunno del '96, il Centro di fisica teorica contribuirà a organizzare una conferenza di 'Fisica della materia condensata e delle alte energie' in Marocco, a Rabat, con studiosi maghrebini, francesi e americani».

spici di un gran numero di organizzazioni scientifiche internazionali (Unesco, Cern), italiane e mediorientali: tra queste, l'Università ebraica di Gerusalemme, l'Università cristiana di Betlemme, l'Università araba di Bir Zeit.

Accanto a molti giovani ricercatori, accanto a una folta delegazione palestinese, il Sinai Meeting on High Energy, Condensed Matter and Environmental Physics vede la presenza di prestigiosi fisici americani